

LEGENDA

A cura di G. Marini (rielaborazione cartografica E.R.S.A.L. - S.S.R. 20 1997 - Milano)

Superfici rilevate e stabili (livello fondamentale della pianura). Poste a quote che oscillano fra 23,5 e 28 m sul livello del mare (s.l.m.), generalmente coltivate a seminativo.

Superfici intermedie (terrazzi) fra il "Livello Fondamentale" e il "Fondovalle alluvionale". Poste a quote di 20-24 m s.l.m.

Fondovalle (zona umida posta fra 16 e 20 m s.l.m.) costituito da sedimenti alluvionali recenti. L'acqua è costantemente presente nel suolo a diverse profondità.

Dossi fluviali rilevati, ubicati ai bordi delle scarpate che delimitano la "Valle del Mincio". I suoli presentano uno strato fertile di 50 - 60 cm, che giace su materiale sabbioso e molto calcareo.

Superfici pianeggianti e stabili, sulle quali si è potuto sviluppare un suolo evoluto e fertile fino a 80 - 90 cm, che giace su materiali limosi e/o sabbiosi.

Terrazzi fluviali stabili, ben drenati e pianeggianti. Rilevati rispetto al fondovalle e delimitati da scarpate; il suolo, fertile fino a 50 cm, poggia su materiale ghiaioso molto calcareo. Coltivati a seminativo o a prato stabile.

Superfici inclinate corrispondenti alle scarpate che delimitano i terrazzi. L'erosione, favorita dalla pendenza, ha ridotto lo strato fertile ad uno spessore di circa 30 cm, che poggia su materiale limoso-sabbioso molto calcareo. Sono generalmente coperte da vegetazione spontanea arborea-arbustiva.

Paludi inondabili, occupate dal canneto, con terreni torbosi saturi d'acqua. La vegetazione indecomposta, accumulandosi, forma strati torbosi tenuti assieme dalle radici delle canne e dà origine a vere e proprie "isole galleggianti".

Superfici poste ai margini della palude ove le torbe poggiano su materiali ghiaiosi-sabbiosi. L'abbondanza di acqua nel suolo favorisce la crescita spontanea di canneti e cariceti.

Superfici caratterizzate da un'elevata umidità del suolo con falda entro i primi 50 cm; in origine simili alle precedenti, ma bonificate e trasformate in seminativi o prati. I suoli sono costituiti da un caotico rimescolamento in torbe e/o ghiaie molto calcaree.

Superfici a matrice grossolana (ghiaia e sabbie) meno idromorfe (falda da 50 a 100 cm) in quanto leggermente rilevate rispetto alle aree descritte sopra. Bonificate e coltivate a seminativo.

Superfici a matrice relativamente fine (limi, sabbie, argille) con fenomeni di idromorfia dovuti all'oscillazione della falda tra 50 e 100 cm. Suoli molto calcarei, moderatamente profondi, coltivati a seminativo.

Confine Riserva

Confine fascia di rispetto

